

# Formigoni: con la Cogep nessun tipo di rapporto

Roberto Formigoni, 57 anni (Newpress)

MILANO — «Nessun rapporto»: così il governatore **Roberto Formigoni** ha parlato della Cogep, la società che apparve in un fax inviato dal governatore a **Tareq Aziz** nel 1998 e che rientra nell'inchiesta *Oil for Food*. «È una delle tante aziende lombarde o italiane - ha aggiunto Formigoni, parlando a "Speciale prima serata" in onda ieri su Telelombardia - che ho promosso, sostenuto, presentato ai governi di tutto il mondo. Fare politica oggi significa aiutare le nostre aziende ad avere rapporti con i paesi di tutto il mondo». Il presidente della Regione aggiunge: «Il mio compito è stato di segnalare queste aziende. Poi quello che queste aziende hanno fatto è sotto la loro responsabilità». Durante la stessa trasmissione Formigoni ha lanciato l'idea di dare un posto nella lista di FI a un giovane di massimo 25 anni, scelto con una selezione via tv.

Sul fatto che **Marco De Petro**, suo ex consigliere, abbia firmato mandati e contratti per la Cogep, Formigoni ha detto: «Non l'ho mai saputo né tanto meno l'ho mai autorizzato a farlo per conto mio».

Intanto, sedici senatori del centrosinistra in gran parte lombardi ieri hanno presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri, **Gianfranco Fini**.

L'interrogazione vede tra i primi firmatari il senatore dei Verdi, **Fiorello Cortiana**: «Considerato che le regionali vedranno Formigoni concorrere per il terzo mandato, i cittadini e gli elettori hanno il diritto di sapere se il candidato è minacciato da un complotto di un paese straniero o se si trova coinvolto in uno scandalo internazionale». **Carlo Monguzzi**, capogruppo dei Verdi in Regione, non ha dubbi: «Le responsabilità di Formigoni sono chiarissime».

Dal centrosinistra alla Casa delle Libertà. L'assessore regionale alla Sanità, **Carlo Borsani** (An) difende il governatore: «Esprimo tutta la piena, convinta e totale solidarietà a Formigoni, per le ingiuste accuse e strumentalizzazioni sulla vicenda *Oil for food*». Posizione più cauta quella della Lega Nord. Che per bocca del segretario lombardo **Giuncarlo Giorgetti**, osserva: «Le nostre critiche a Formigoni si sono giocate su un altro terreno, non su questo. La pubblicazione di un'inchiesta così precisa come quella del *Sole24Ore* a venti giorni dalla presentazione delle liste ha preso un significato politico. Se ci sono stati consumati reati, altri dovranno accertarlo».